



Da Udine a Catania per i Campionati Universitari L'invasione dei 'cussini' Il Molise scopre... i dialetti *Un plauso ai ragazzi del Cus Molise*

CAMPOBASSO - Una regione multiculturale! Così si presenta il Molise nella settimana dei Campionati Nazionali Universitari, ospitati per la prima volta nella storia dall'Università degli Studi del Molise.

Un'atmosfera inusuale, forse mai vissuta dalla regione, che se da una parte ha vivacizzato la popolazione studentesca, dall'altra ha unito gli universitari sotto un'unica bandiera: quella del Cus Molise.

Da Campobasso a Termoli, passando per Isernia, le strade e i locali si sono riempiti di giovani provenienti da ogni parte d'Italia, subito riconoscibili per i loro 'strani' accenti e dialetti 'incomprensibili'.

Sardi, siciliani, toscani e genovesi hanno conquistato le attenzioni dei molisani, che nelle serate di festa hanno sempre cercato di socializzare con loro, incuriositi dal loro linguaggio e dai modi di fare così diversi.

Ma se la sera è divertente fare amicizia e magari bere una birra insieme, di giorno tutto cambia. Così durante le gare i nuovi amici diventano avversari e i loro gerghi primo oggetto di (sano) sfottò.

Nel complesso, però, è stata davvero calorosa l'accoglienza degli studenti molisani, finalmente felici di far festa fino a tarda sera. Spiega uno di loro:



«Per la prima volta in Molise si vede qualcosa di diverso dal 'solito movimento'. Si balla e si canta in piazza come mai si era fatto prima. Un divertimento sano, senza esagerazioni, anche perché il giorno dopo i ragazzi hanno le gare».

Ma se per gli atleti impegnati il giorno successivo la festa finisce piuttosto presto, gli altri ragazzi restano a far baldoria fino a tarda sera. A Campobasso, nel parcheggio antistante la facoltà di Agraria, i giovani cantano e ballano ben oltre l'1, per poi spostarsi nei locali del centro.

Ma in tutto questo gioco-divertimento, una lode particolare va ai ragazzi del Cus Molise, impegnati

in questi giorni a fare non un doppio, ma un triplo lavoro. Sono impegnati da mesi nell'organizzazione dei Cnu e anche durante l'evento non possono certo esimersi dal dare una mano. In più hanno le gare, ogni giorno. E, a differenza degli altri cussini, non riescono quasi mai a prepararle come vorrebbero, impegnati a districarsi tra attrezzature da preparare, gadget da distribuire e calendari da stilare. E, nonostante ciò, continuano comunque a fare bella figura.

In più, la sera sono nello spazio antistante la facoltà di Agraria, certamente a



far festa, ma anche ad accogliere e a far da Cicerone ai giovani ospiti. Per loro,

dunque, senza dubbio un "Trenta e lode!"
vincenzo carrese